



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



METALWEEK™
keep up with trends

20/05/2024 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

- ECCESSI IN VISTA -

Industriali LME e Leghe

Un listino letteralmente diviso in due, dove ad essere determinante risulterà la quantità e la destinazione del denaro presente su ciascun metallo

Acciai e Inossidabili

Un mercato privo di spunti interessanti in termini di consumi, dove alcune notizie provenienti dalla Cina vengono prese come pretesto per creare elementi di positività in Europa

Preziosi

I futuri andamenti dei valori dei metalli preziosi avranno come unico elemento di condizionamento la decisione che prenderà la Federal Reserve a giugno

Medicale

Il Cobalto e il Molibdeno invertono congiuntamente la rotta nelle calde giornate del LME. Il Nichel ha fornito riscontri soddisfacenti nei giorni scorsi, ma la sua crescita è sostanzialmente dovuta ad un accumulo anomalo di denaro con connotazione speculativa

Rottami

Il sensibile apprezzamento dei metalli industriali sta frenando i trasformatori di rottami non ferrosi nelle loro richieste. Gli ulteriori rincari delle classifiche legate agli acciai confermano il volere rialzista sui prezzi dei semilavorati da parte dei produttori

Cambi

La flessione del Dollaro dei giorni scorsi è la conseguenza di un possibile allentamento dei tassi USA a giugno, in termini diretti una rimodulazione verso il basso dei valori in Euro dei metalli di circa mezzo punto percentuale

Indicatori

Nella settimana che ha visto il deciso incremento dei prezzi LME, gli indici di settore hanno superato il 5% su base ottava. I noli "bulk" arretrano di oltre il 13% rispetto al riferimento di otto giorni fa

Sportello Commodity:

più risparmio e meno preoccupazioni



UNIONE INDUSTRIALI
Torino

UNA SQUADRA DI SPECIALISTI AL TUO SERVIZIO PER

A CHI È RIVOLTO?
Alle imprese che acquistano metalli, food, gomma e materie plastiche.

DOVE SI TROVA?
All'Unione Industriali Torino Sportello Commodity.

PERCHÉ SERVE?
Per migliorare la competitività e risparmiare sugli acquisti.

COME?
Consulenti esperti sempre a disposizione.
Analisi personalizzate su prezzi e acquisti.
Previsioni sui trend di mercato per programmare il magazzino.
Formazione online e in presenza.

VALUTARE
margini di risparmio negli acquisti.

IDENTIFICARE
possibili miglioramenti delle strategie nella gestione del magazzino e procedure di controllo.

OTTIMIZZARE
tempi e quantità degli acquisti.

VERIFICARE
la forza contrattuale verso i fornitori.

AGEVOLARE
la contabilità industriale e la valorizzazione di componenti complessi.

CLICCA PER INFORMAZIONI

Oppure manda una mail a: studi@ui.torino.it

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	5.82%
Alluminio	+	2.17%
Zinco	+	2.21%
Nichel	+	8.47%
Piombo	+	2.37%
Stagno	+	4.98%
Cobalto	-	1.35%
Molibdeno	-	1.46%
Alluminio Secondario	+	2.09%
Ottone	+	4.38%
Bronzo	+	5.50%
Zama	+	2.26%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La settimana di Borsa si è chiusa con una situazione molto particolare per gli "industriali". La discriminante ha riguardato la collocazione del denaro confluito su ciascun metallo, scoprendo che il listino LME si è trovato letteralmente spaccato in due nella sua componente principale. Il Rame, lo Zinco e l'Alluminio si sono trovati in situazioni sostanzialmente equilibrate tra i fattori domanda e offerta, dando in questo modo sostenibilità alle quotazioni USD 3mesi via, via definite. Gli elementi di equidistanza tra i presupposti fondanti dei prezzi sono venuti invece meno su Nichel, Piombo e Stagno, che avendo una connotazione più "sottile" all'interno della compagine LME hanno risentito di una fase di importanti squilibri in termini di definizioni dei valori di Borsa. La collocazione del denaro all'interno di ogni singola area di contrattazione LME è ritornata quindi ad essere determinante per giudicare l'ambito di congruità delle quotazioni dei metalli espresse in Dollari. Il Rame nelle sedute della prima parte della settimana presenterà ancora un profilo di crescita importante, anche se la sequenza rialzista USD 3mesi non potrà avere un'energia propulsiva infinita e quindi è suggeribile non gestire acquisti importanti di questo metallo con una visione di medio periodo. Le avvisaglie di una corsa senza una base effettiva di consumi di "fisico" potrebbero giungere anche dallo Zinco, ormai prossimo ad un fermo del suo stato di crescita. Gli utilizzatori si stanno mostrando molto apprensivi in riferimento alla progressione rialzista dello Zinco e questo soprattutto nell'ambito delle applicazioni galvaniche che richiedono ingenti tonnellaggi, come ad esempio per i coil di acciaio zincato e la carpenteria strutturale. L'Ottone e la Zama non potranno che subire le dinamiche rialziste dei suoi elementi di base, con valori di adeguamento delle rispettive basi prezzo che inevitabilmente assumeranno delle dimensioni di crescita veramente importanti. La

quotazione dell'Alluminio verrà letteralmente trainata più che dai consumi diretti di semilavorati di pertinenza, da un contesto di crescita diffusa del listino LME, questo a significare una difficoltà evidente nel procedere ai rialzi solo per doti insite. Gli occhi sul Nichel sono tornati ad essere molti, decisamente troppi. L'accumulo di denaro rialzista ha ormai raggiunto un livello di totale insostenibilità e da questo punto in avanti ogni Dollaro che verrà aggiunto sulla quotazione 3mesi potrebbe tramutarsi in un'amplificazione del fattore ribassista e che non potrà tardare nel manifestarsi. Il Piombo, in considerazione del suo effettivo bacino di utilizzo, non dovrebbe prolungare ancora per molto la sua crescita, questo senza dimenticare, come già sottolineato più volte, il particolare contesto attuale del listino degli "industriali". Dello Stagno si possono dire molte cose, ma non di certo che la sua crescita sia frutto della particolare attuale contingenza al LME. La progressione rialzista dello Stagno poggia su una struttura di rialzi molto importanti avviati all'inizio di quest'anno, inevitabile che comunque la situazione vista a Londra negli ultimi tempi abbia contribuito a rinforzare la sua situazione di prezzo 3mesi in Dollari.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	-	0.50%
DRI Pronto Forno	-	0.49%
Ferro-Cromo	-	0.97%
Ferro-Manganese	+	2.18%
Acciai al Carbonio	+	1.48%
Acciai Austenitici	+	3.64%
Acciai Ferritici	-	0.69%
Acciai Martensitici	-	0.35%
Acciai Duplex	+	1.39%
Ghisa	-	0.40%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Nella relativa scarsità di argomenti e di argomentazioni, che da tempo stanno caratterizzando il mercato dei semilavorati di acciaio, occorre tramutare degli episodi geograficamente lontani

come possibili momenti di discontinuità da utilizzare a proprio uso e consumo nei “cortili” di pertinenza. Le notizie provengono ambedue dalla Cina, la prima, di più ampio respiro, riguarda l'emissione di bond governativi pari a mille miliardi di Yuan (127 miliardi di Euro) per il rilancio di molte filiere produttive penalizzate dalla crisi immobiliare. La seconda, molto più cogente, riguarda la possibilità per le acciaierie cinesi di importare rottami di differente connotazione in uno stesso lotto e un drastico innalzamento dei volumi di campionamento da parte delle autorità doganali per la validazione dell'importazione portate a 300 tonnellate, rispetto alle 30 attuali. Una novità quest'ultima che metterà in ulteriore stato di agitazione e tensione le acciaierie europee in un ambito di contenimento delle esportazioni di rottami oltre i confini dell'Unione Europea. Gli ultimi indirizzi di prezzo sul mercato italiano dei “piani” confermano la determinazione da parte dei produttori nazionali di coil di imporre un cambio di paradigma nello stabilire i prezzi con cadenza settimanale. I laminati a caldo (benchmark MetalWeek HRC 630 Euro/tonnellata) e quelli a freddo (benchmark MW CRC 705 Euro) hanno confermato i valori di vendita della settimana scorsa, mentre i “galvanizzati” hanno evidenziato un adeguamento al rialzo del 2% (benchmark MW HDG 755 Euro), interrompendo così una serie di ribassi continui avviati nel mese di marzo. Una scelta diametralmente opposta è stata quella dei produttori di “piani” del nord Europa, puntando ancora con determinazione alla strategia dei ribassi. Negli ultimi otto giorni i coil prodotti oltre le Alpi hanno registrato le seguenti diminuzioni: HRC meno 2%; CRC e HDG meno 1%, con valori quasi assimilabili a quelli che i nostri produttori hanno definito nei giorni scorsi sui medesimi allestimenti. La tenuta della quotazione della billetta ha portato i “lunghi” a registrare una serie diffusa di aumenti dei prezzi dei semilavorati, anche tra quelli che da tempo non evidenziavano variazioni, come la vergella. La barra in rotoli su base riferimento mercato Italia ha fatto registrare un incremento su aprile del 2%, mentre quella proveniente dalla sfera di produzione dell'Europa occidentale ha riportato una crescita pari al punto percentuale. Il quadro si completa con la conferma del trend rialzista per del rebar, ancora in crescita dell'1% e dei profili per carpenteria che con la maggiorazione del 2% interrompono una stagione di ribassi che durava da inizio febbraio. I produttori di tubi saldati si trovano ora in una sorta di vantaggio strategico rispetto ai loro mercati di riferimento. Le voci che stanno girando sui nuovi prezzi dei tubi parlano di una crescita di circa il 2%, ma molte offerte, soprattutto tra i ritrafilatori, si orientano sull'1 o alla peggio, pur di portare a casa degli ordini, l'indole è quella di confermare i prezzi antecedenti alle prime avvisaglie di aumento del coil HRC. Le acciaierie turche continuano a mantenere un basso profilo in termini di determinazione dei prezzi dei “lunghi”, con i prodotti di punta costituiti dalle barre per le armature e dalla vergella proposti come prezzi FOB in calo di 5 Euro/tonnellata rispetto ad otto

giorni fa. Alla vigilia del termine di definizione degli extra lega degli acciai inossidabili per il mese di giugno le maggiori attenzioni andranno rivolte agli austenitici, con il Nichel che ha tenuto costantemente sotto pressione gli allestimenti della serie AISI 300. Le ultime vicende riferite al metallo principale in termini di determinazione dei valori degli inox austenitici, pur risultando marginali sul calendario di fissazione, porteranno i valori degli extra a oscillare nei loro incrementi tra i 3 ed i 5 centesimi di Euro per chilogrammo. Le quotazioni riferite ai ferritici e ai martensitici non dovrebbero mutare in modo sensibile rispetto a quelle attualmente in vigore, con una crescita massima di un centesimo di Euro in entrambe le specifiche di fornitura. Le notizie al momento non sono buone sul PUN, con la quotazione Euro per MW/h prendere ulteriore slancio rispetto ai già poco promettenti dati della scorsa settimana e che se fosse oggi il termine ultimo per la definizione mensile del contributo energia, collocherebbe questo costo supplementare al di sopra dei 5 centesimi di Euro per chilogrammo.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.99%
Argento	+	7.42%
Platino	+	6.99%
Palladio	+	1.93%
Oro 18k	+	2.20%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	2.81%
Au 27 Ag 3 Ni	+	2.95%
Au 25 Ag 6 Pt	+	2.96%
Au 25 Ag	+	2.60%
Au 50 Ag	+	4.21%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	2.58%
Au 10 Cu	+	1.47%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	2.50%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Gli scenari futuri sui prezzi dei metalli preziosi saranno strettamente collegati a quelli del Dollaro e soprattutto sulla linea d'azione che adotterà sui tassi la Federal Reserve, per meglio

dire se prevarrà quella dei “falchi” o delle “colombe”. Il momento della verità sarà comunque il 12 giugno, data nella quale il comparto finanziario legato alla speculazione sulle commodity si attenderà un allentamento della politica monetaria da parte della FED. Una decisione contraria, che significherebbe il mantenimento degli attuali tassi da parte della Banca Centrale statunitense, sarebbe comunque subodorata dagli operatori a partire dalle prossime settimane, il che determinerebbe una massiccia azione di smobilizzi su tutte le operazioni con finalità speculative, metalli preziosi compresi. L’Oro per il momento non ha intenzione di porre un arresto alla sua ormai folle corsa rialzista, con gli speculatori che, raccolti lungo il percorso a partire dalla settimana scorsa, hanno già prodotto significativi margini, diventando al momento i più strenui sostenitori di ulteriori eventi di crescita da parte del “metallo guida”. Gli effetti rialzisti hanno ormai pervaso il modo trasversale l’intero listino, con l’Argento produrre una crescita in ambito Dollari per oncia decisamente straordinaria, ma allo stesso tempo insostenibile nel prezzo d’acquisto effettivo per la compagine degli utilizzatori diretti. La riproposizione del prezzo oltre i 30 USD/ozt, che non accadeva dal gennaio 2013 e la crescita su base ultima ottava dell’8,3% non lasciano spazio nell’immediato a rimodulazioni significative in termini di ribassi per l’Argento. L’euforia collettiva che sta interessando i due principali attori del listino, potrebbe far risentire al Platino un importante rallentamento nella sua azione rialzista, che al momento risulta ancora forte, ma che difficilmente supererà la soglia dei 1100 USD per oncia. Il Palladio in questo contesto di crescita generale punta a tenere la sua quotazione di riferimento in prossimità della linea dei 1000 Dollari, se non addirittura di superarla per un tempo relativamente lungo, com’era avvenuto tra marzo e aprile scorsi.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.97%
ELI F136	-	0.77%
ELI F1295	-	0.73%
Acciaio Inox Medica	-	0.46%
TZM	-	0.51%
Nilvar	+	2.78%
CoCrMo	-	1.51%
CoCrWNI	-	0.37%
CoNiCrMo	+	1.80%

Rame 3- cat	+ 420	+ 450
Rame tornitura	+ 400	+ 430
Alluminio rottame	+ 20	+ 30
Alluminio tornitura	+ 10	+ 20
Al Sec rottame	+ 20	+ 30
Al Sec tornitura	+ 10	+ 20
Ottone rottame	+ 250	+ 280
Ottone tornitura	+ 200	+ 250
Bronzo rottame	+ 50	+ 80
Bronzo tornitura	+ 30	+ 50
Piombo rottame	0	+ 20
Zama rottame	+ 10	+ 30
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 10	+ 30



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

I commercianti che operano nel settore dei rottami non ferrosi sono alle prese con la gestione delle forti variabilità dei prezzi dei metalli LME in chiave rialzista. L'incremento su base settimanale dei prezzi degli "industriali", con l'indice LMEX cresciuto su base settimanale del 5%, potrebbe risultare in gran parte inespresso nella traduzione dei valori di riferimento dei rottami. Un atteggiamento di prudenza che verrà principalmente adottato dai commercianti non per la volontà di chiudere sul nascere le più che lecite velleità di richieste di adeguamenti al rialzo dei prezzi dei rottami e in particolare di quelli ottenuti dalle lavorazioni industriali, ma a causa di un quasi inesistente flusso di fabbisogni di materie prime da parte di fonderie e raffinerie. I metalli maggiormente coinvolti in questa strana situazione sono il Rame e l'Alluminio, con il primo essere stato oggetto al LME di un incremento del 6% su base settimanale e il secondo presentare una situazione di contrasto tra la sua crescita in Borsa, circa 4 punti percentuali e un già accennato calo dei tonnellaggi con destinazioni fusorie. Il crollo delle richieste da parte dei trasformatori di rottami, in questo caso fonderie e acciaierie, riguarderà anche le categorie riferite agli inox austenitici. La causa è il Nichel, capace di apprezzarsi la settimana scorsa di quasi il 10% nel riferimento Dollari 3mesi al LME. La linea d'azione risulta invece molto più chiara per quanto riguarda il comparto dei ferrosi, dove sono le stesse acciaierie, sempre attraverso le mandatarie, ad imprimere un'accelerazione decisa sui prezzi delle principali classifiche. L'oggetto e il conseguente obiettivo si concentra nel determinare una consistente crescita dei prezzi dei semilavorati "piani" e "lunghi" a prescindere

dall'effettiva situazione delle loro richieste da parte degli utilizzatori. Gli effetti si sono tradotti in aumenti generalizzati intorno ai 10 Euro/tonnellata, con punte fino a 20 per il frantumato E40, segno evidente che il "pronto forno" risulta ancora di grandissimo interesse per acciaierie e fonderie. I movimenti rialzisti dei rottami si sono tramutati in un incremento significativo dell'indicatore MetalWeek, cresciuto in una settimana di 9,85 Euro per tonnellata, posizionandosi a quota 379,67 e con prospettive di un suo ulteriore incremento in area 385 Euro.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	+ 5	+ 10
Tornitura automatica	+ 5	+ 10
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	+ 30	+ 50
Austenitici tornitura	+ 20	+ 40
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	- 5
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	0	- 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.

● Fixing BCE - - - Tendenza





Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
17/05/24	BCE	1.0844	1.0770	0.69%
17/05/24	Forex*	1.0868	1.0780	0.82%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4552.00	5.925%	20.999%	22.300%
SP & GSCI	1886.47	5.573%	17.854%	20.603%
Dow Jones ind.metals	196.30	6.280%	20.785%	21.767%
STOXX Europe 600 B. Res.	632.17	2.291%	0.921%	15.309%
Baltic Dry Index	1844.00	-13.387%	-11.939%	33.237%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Segui tutte le nostre novità



Copyright © 2024 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Cristoforo Colombo, 33 - Torino - 10129 - TO - Italia - info@metalweek.it - +390116983332

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione